

POLIZIA E VIGILI DEL FUOCO

In piazza per la difesa di pensioni e stipendi

► LIVORNO

Polizia, vigili del fuoco e forestale in piazza per difendere le pensioni, per dire no al blocco degli stipendi e del turn over, ai tagli delle risorse per il pagamento del lavoro straordinario «con il rischio di determinare il collasso del sistema sicurezza». No anche alla «costante riduzione delle assunzioni, ed il progressivo e costante innalzamento dell'età media del personale che è già attestata sui 45 anni».

Dalle 9 alle 12 i sindacalisti hanno fatto volantinaggio davanti alla prefettura per far conoscere alla gente la situazione delle loro amministrazioni. Erano presenti **Siulp**, **Sap**, **Siap**, **Silp**, **Cgil**, **Ugl**, **Polizia** di Stato, **Coisp**, **Uil**, **Polizia** di Stato, **Consap** e Associazione nazionale funzionari di **polizia**. Per la penitenziaria, **Sappe**, **Osapp**, **Sinappe**, **F.n.s./Cisl**, **Uil**, **Ugl**, e per i vigili del fuoco: **F.n.s./Cisl**, **Uil**, **Conapo**, **Confisal**, **Ugl** e **Dirstat**. «Siamo di fronte al paradosso per cui gli agenti avanzano di carriera ma solo nel grado e nella responsabilità e non nello stipendio. Tra avanzamenti di carriera e indennità varie in 4 anni abbiamo perso 10mila euro lordi. E ci hanno levato il 20 % di pensione», dice Daniele Papallo del **Siap**. «Inoltre il tfr - aggiunge il **Consap** - viene dato a chi va in pensione solo dopo due anni».

Alle 13 una delegazione della sigle sindacali è stata ricevuta dalla prefetto Tiziana Costantino. «La prefetto ha preso atto delle rivendicazioni garantendo che informerà il Consiglio dei Ministri», spiega Papallo. (l.l.)

